



TEST DI STIMOLAZIONE ASPECIFICA CON METACOLINA – Nota informativa

P03.PO02.CN.PN.M01

Rev. 03 del 08/06/2017

Pagina 1 di 3

Gentile Signore/Signora, vi è stato proposto di sottoporvi all'esecuzione di test di provocazione bronchiale con metacolina di seguito illustrata. Per accedere al test dovete essere in possesso di una spirometria con reversibilità in data non anteriore a sei mesi.

Lo studio della iperreattività bronchiale ha un ruolo fondamentale nella diagnosi di asma e nella sua gestione. Per tale scopo vengono impiegati test di provocazione bronchiale: tra questi il più utilizzato è quello con metacolina.

La Metacolina è preferita per la sicurezza in termini di rapida inattivazione, per i minori effetti collaterali rispetto a quelli provocati da istamina (rush e cefalea) e carbacolo (scialorrea e sudorazione), e per la buona tollerabilità da parte del paziente.

Il test alla Metacolina consente di valutare:

- L'iperreattività bronchiale, componente fondamentale della malattia asmatica
- Esclusione della malattia asmatica in caso di negatività
- Il danno e l'invalidità professionale

Come si esegue il test?

Per l'esecuzione del test di broncocostrizione, che si esegue generalmente su soggetti in buone condizioni ventilatorie di base (FEV1 non inferiore all'80% del teorico), le modalità consigliate sono le seguenti:

- 1) Determinazione mediante spirometro (apposito apparecchio) del FEV1 (Volume Espiratorio Massimo al Secondo) basale.
- 2) Somministrazione ogni 2 minuti, cioè con procedura cumulativa, delle seguenti quantità di metacolina: 100 - 200 - 400 - 800 - 1600 - 2500 microgrammi (mcg).
- 3) Entro due -tre minuti dopo l'inalazione di ogni dose di metacolina si determinano misurazioni spirometriche del FEV1. Il test si interrompe appena si osserva una diminuzione del FEV1 del 20% o più rispetto al basale, ed in ogni caso quando si è raggiunto il massimo dosaggio.

La somministrazione delle dosi progressivamente crescenti viene effettuata con un nebulizzatore collegato a un dosimetro alimentato ad aria compressa, mentre la valutazione della risposta del paziente viene fatta con lo spirometro.

Le somministrazioni di metacolina si concludono comunque nell'arco di circa 20-30 minuti, tempo che rappresenta la durata d'azione della metacolina stessa.

La broncocostrizione indotta da metacolina diminuisce in breve tempo con l'inalazione di appositi farmaci che verranno somministrati o consigliati.

Il risultato del test di provocazione con metacolina viene espresso usualmente come PD20 (Provocation Dose 20%) che è la dose di metacolina espressa in microgrammi che provoca una caduta del 20% del FEV1 rispetto al valore basale.



TEST DI STIMOLAZIONE ASPECIFICA CON METACOLINA – Nota informativa

P03.PO02.CN.PN.M01

Rev. 03 del 08/06/2017

Pagina 2 di 3

Per quanto riguarda l'interpretazione dei risultati, il test si considera negativo con PD20 FEV1 superiore a 2500 , dubbio o borderline 1600 e 2500 . lieve compreso tra 800-1600 mcg , moderato tra 200 ed 800 mcg cumulativi; l'iperreattività è considerata di grado lieve per PD20 tra 1600 e 800 mcg, di grado medio tra 800 e 200 mcg, di grado elevato per valori inferiori a 200 mcg .

Quali sono gli effetti collaterali?

Durante o successivamente all'esecuzione del test si possono presentare i seguenti sintomi, dei quali Lei dovrà subito dare comunicazione al personale sanitario: mal di testa e sensazione di testa vuota, stato di ipereccitabilità, irritazione della gola, senso di oppressione toracica, dispnea, tosse, aumento delle secrezioni ed aumento della sintomatologia asmatica, aumento della peristalsi degli ureteri, prurito diffuso.

Nei casi più gravi, comunque di rarissimo accadimento, può sopravvenire una reazione sincopale con arresto cardiaco e perdita di coscienza.

Quali sono le controindicazioni all'esecuzione del test?

- Ipersensibilità già nota verso i componenti o sostanze strettamente correlate dal punto di vista chimico.
- Soggetti con asma clinicamente manifesto, dispnea.
- Test di funzionalità polmonare basale con FEV1 (volume espiratorio massimo al secondo) < 80% del teorico.
- Soggetti con precedenti manifestazioni di anafilassi.
- Soggetti con storia di asma o febbre da fieno non devono fisicamente maneggiare la polvere di metacolina.
- Gravidanza ed allattamento.
- Bambini di età inferiore a 10 anni.

Raccomandazioni per l'esecuzione del test

La somministrazione per via inalatoria di metacolina in pazienti affetti da malattie cardiovascolari con bradicardia, epilessia, ulcera gastroduodenale, malattie tiroidee, vagotomia, ostruzioni delle vie urinarie, deve avvenire sotto stretta osservazione medica; pertanto è bene informare sempre il medico che effettuerà l'esame circa il Suo stato di salute.

Tutte le terapie utilizzate nel trattamento di malattie respiratorie croniche o di disturbi respiratori in genere possono potenzialmente interferire con l'interpretazione del test (avvisi sempre il medico che eseguirà l'esame circa i farmaci da Lei assunti).

Evitare l'assunzione di preparati a base di vitamina C prima del test; l'uso associato di beta-bloccanti può aumentare e prolungare la risposta alla metacolina.

Si garantisce comunque che nell'esecuzione della procedura verranno osservate tutte le cautele dettate



**TEST DI STIMOLAZIONE
ASPECIFICA CON METACOLINA –
Nota informativa**

P03.PO02.CN.PN.M01

Rev. 03 del 08/06/2017

Pagina 3 di 3

da prudenza, diligenza e perizia al fine di evitare eventi dannosi che potrebbero compromettere la Sua salute.

Solo in caso di reale ed accertata necessità, che si verificasse nel corso dell'intervento e sempre a tutela della Sua salute, i Sanitari potranno adottare, secondo scienza e coscienza, tutte quelle misure e metodiche diagnostiche e terapeutiche che riterranno indispensabili per la Sua salvaguardia.

Resta inteso che ulteriori informazioni potranno su Sua richiesta esserLe fornite dal Medico che esegue la procedura.

Firma del paziente per accettazione _____

Luogo e data _____, _____ / _____ / _____